

REGGIOLO "Ruttosound": 31"

In sedicimila ad applaudire il record

di Antonio Lecci

REGGIOLO - C'erano oltre sedicimila spettatori di ogni età, l'altra sera al Ruttosound, la gara di emissioni gastriche che raccoglie concorrenti da tutta Italia: Messina, Treviso, Padova, Genova, Roma, Taranto... Ma il primo posto assoluto è tornato nel Reggiano grazie a un giovane di Taneto di Gattatico, Luca Bartoli, iscritti alla gara all'ultimo momento, che ha sbaragliato una accessissima concorrenza grazie a un'ottima prova nella «potenza» (due colpi che hanno fatto fermare il fonometro a 137,6 e 138,5 decibel) e ottenendo il pieno successo anche nella prova del «parlato», con la giuria a tributarli 49 punti su 50. Primo, dunque, in classifica generale, seguito sul podio da due modenesi: Simone Moretti

di Sassuolo e il «mascherato» Michele Forgiò di Savignano sul Panaro. Il primo, in particolare, ha fatto andare in fibrillazione il pubblico stabilendo il record mondiale (omologato) di durata di un'emissione gastrica: ben 31,08 secondi. Una performance davvero incredibile. Anche il giovane esordiente Alberto Manzini, di Reggio, si è fatto valere nel «lungo», con una «botta» di quasi 24 secondi. A dar filo da torcere ai «campioni» il pugliese Francesco Arces, con un'emissione da quasi 29 secondi, mentre il romano Andrea Miotto è riuscito a cantare, con lo stomaco, un intero brano rock. Applausi a scena aperta anche quando il modenese Michele Forgiò ne si è tolto la sua curiosa maschera, esibendosi in un numero di acrobazia. Un po' meno fortunato l'altro con-



corrente mascherato, tale Davide di Casoli di Luzzara, che si è «esibito» con un costume scuro, mantello e un... tanga rosso sul volto. Premio «della critica» al siciliano Francesco Pizzo: un viaggio all'Oktobefest. Presenti, a bordo pulco, anche inviati di Rai e Mediaset, fra cui Andrea Agresti, il capellone toscano delle «lene», che ha declamato i versi di Dante con i «ruttatori» sullo sfondo. Saranno in onda a settembre su Italia Uno.

Foto: in alto, un albinetano rimasto anonimo. A fianco, il recordman del «lungo» Simone Moretti (a sinistra) con l'organizzatore Stefano Morselli. A fianco, la folla in delirio

